

arcVision Prize
Women and Architecture
by Italcementi Group

IL PROGETTO

arcVision Prize intende premiare ogni anno un architetto donna, che dimostri nella sua attività di ricerca e progettazione significativa eccellenza qualitativa e attenzione alle questioni centrali della costruzione: tecnologia, sostenibilità, implicazioni sociali e culturali.

Il Premio tende a privilegiare per le nomination quelle autrici che operano in condizioni di particolare complessità, sia come campi di intervento progettuale, sia dal punto di vista delle condizioni territoriali.

La selezione è effettuata tra un gruppo di professioniste segnalate da *Advisor*. Le segnalazioni degli *Advisor* sono valutate da una Commissione tecnico-culturale interna, per definire le nomination finali e sottoporle al giudizio di una Giuria internazionale che si riunisce all'*i.lab*, il centro ricerca e innovazione di Italcementi (a Bergamo).

PROFILO DELLE PROGETTISTE

La progettista segnalata per concorrere al Premio finale, deve:

- aver progettato almeno un'opera costruita (o in corso di realizzazione) significativa nel campo delle infrastrutture sociali (educazione, sanità, cultura, informazione, servizi in generale), in cui emergano soluzioni e valori sostanzialmente innovativi sotto il profilo funzionale e tecnico, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità;
- avere, possibilmente, realizzato esperienze di ricerca – sul campo o in ambito didattico/accademico – sullo sviluppo di soluzioni innovative nei sistemi di costruzione.

PREMIO

- Workshop o ricerca della durata di due settimane presso **i.lab**, il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi Group a Bergamo, recentemente completato su progetto dell'architetto Richard Meier, che si propone anche come luogo d'incontro e divulgazione di tecnologie e metodologie innovative per un mondo eco-compatibile.
- Riconoscimento di un premio di natura economica (50.000 €), con il conferimento di autorità alla vincitrice di destinarne una parte a iniziative progettuali con finalità sociale, a sua scelta.

DIRETTORE SCIENTIFICO

Stefano Casciani. Nato a Roma nel 1955, inizia l'attività di scrittore e designer nel 1979 a Milano, dove si trasferisce dopo gli studi di letteratura e architettura all'Università La Sapienza. A 24 anni è redattore della rivista *Domus*, a 25 art director per Zanotta: nel 1984 pubblica il suo primo libro sul design italiano, *Mobili come architetture*. Da allora progressivamente si afferma come uno dei più lucidi conoscitori e divulgatori della cultura artistica internazionale, attraverso numerose mostre, pubblicazioni e conferenze su arte, design e architettura, che gli valgono importanti riconoscimenti (Compasso d'Oro per la trasmissione RAI Lezioni di Design, 2000; premio Lighting of Tomorrow per il sistema d'illuminazione Aliante, USA 2009). Per molti anni (2000-2011) vice direttore di *Domus*, nel 2012 ha fondato la rivista su carta *Disegno. La nuova cultura industriale*. È direttore scientifico dell'**arcVision Prize – Women and Architecture**, istituito da Italcementi Group e autore del volume "**Millennium, Incontri con l'architettura**" pubblicato dalle edizioni *arcVision*.